

(Codice interno: 395650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 399 del 04 giugno 2019

Rafforzamento dei Centri per l'Impiego attraverso il POC "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020. Validazione del Piano di Attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si valida il Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego, come previsto all'art. 9 dello Schema di convenzione tra Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro e Veneto Lavoro (DGR n. 1741/2018 - All. A)

Il Direttore

- Visto la D.G.R. n.1741 del 27 novembre 2018 con la quale si approva lo schema di convenzione proposto dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) destinato a regolare l'attribuzione di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020, e che attribuisce tale ruolo all'Ente regionale Veneto Lavoro, in coerenza con la competenza dello stesso sulla gestione dei Centri per l'Impiego;
- Visto che il sopraccitato provvedimento incarica il Direttore di Veneto Lavoro alla sottoscrizione della Convenzione, avvenuta in data 24 gennaio 2019;
- Visto il Decreto Direttoriale n. 145 del 9 aprile 2015 con cui ANPAL ha impegnato Euro 6.090.000,00 a favore di Veneto Lavoro;
- Preso atto che con nota ns. prot. n. 211691 del 30 maggio 2019 Veneto Lavoro ha inoltrato alla Direzione Lavoro il Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego, come previsto all'art. 9 dello schema di convenzione (All. A - DGR 1741/2018);
- Ritenuto valido il sopraccitato Piano, come da **Allegato A**;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di validare il Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego, come da **Allegato A**;
3. di dare notizia del presente provvedimento tramite il sito istituzionale;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alessandro Agostinetti



Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 1/13



Programma Operativo Complementare

Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Periodo di riferimento 2019 - 2020

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 2/13

INDICE

1. Principali riferimenti	3
2. Premessa.....	3
3. Contesto di riferimento	3
4. Contenuti del Piano di rafforzamento	6
5. Procedure di attuazione.....	8
6. Modalità di rendicontazione.....	9
7. Monitoraggio delle attività.....	10
8. Cronoprogramma	11
Appendice 1	12

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 3/13

1. Principali riferimenti

Organismo Intermedio	Ente Veneto Lavoro
Programma Operativo	Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” (PON SPAO)
Atto di approvazione	Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018
Periodo di programmazione	2014-2020
Periodo di riferimento del Piano di attuazione	Da maggio 2019 alla conclusione della programmazione 2014-2020
Data di stipula della Convenzione con l’Autorità di Gestione	ANPAL Registro Atti Negoziali n.10 del 24 gennaio 2019
Risorse finanziarie	€ 6.090.000

2. Premessa

La Convenzione del 24 gennaio 2019 sottoscritta con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, per l’attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, ha assegnato a Veneto Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio, risorse complessive pari ad Euro 6.090.000.

Con decreto n. 145 del 9 aprile 2019 ANPAL ha impegnato tali risorse a favore di Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione del Veneto.

In adempimento alle disposizioni contenute nell’art. 9 “Piano di attuazione” della suddetta Convenzione, con il presente documento si descrivono, nel dettaglio, le modalità e i tempi di attuazione dell’intervento di rafforzamento degli organici dei Centri per l’impiego. Tale Piano verrà aggiornato, apportando le necessarie modifiche e/o integrazioni, in relazione a specifiche esigenze che dovessero manifestarsi nella fase esecutiva.

Nell’attuazione del Piano di rafforzamento, verranno osservate le disposizioni riportate in Convenzione in materia di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione e le ulteriori istruzioni operative fornite da ANPAL.

3. Contesto di riferimento**3.1 Processo di riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro e attribuzione a Veneto Lavoro della gestione dei servizi per l’impiego pubblici e del personale**

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio), ha avviato la riforma delle funzioni degli enti territoriali e definito le funzioni fondamentali delle città metropolitane e delle province nella nuova veste di “Area vasta” e ha previsto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze,

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 4/13

attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle definite al comma 85, tra cui rientrano anche le funzioni e i compiti in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Nel processo di riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro si è innestata, quale tappa fondamentale, la Legge del 10 dicembre 2014 n. 183, nota come Jobs Act, con i relativi Decreti legislativi attuativi. Si è delineato un nuovo modello di politiche del lavoro che distingue tra politiche attive e passive ed è finalizzato a un approccio preventivo al tema dell'occupazione volto a intervenire sulle cause della disoccupazione (mediante cd. politiche attive) e non solo a fronteggiare i problemi legati all'assenza del lavoro (cd. politiche passive). Le politiche del lavoro in tale contesto non si rivolgono solo a specifici target di beneficiari, ma a tutte le persone inoccupate e disoccupate che si dichiarano immediatamente disponibili al lavoro e ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro a rischio di disoccupazione.

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo agli articoli 11 e 18 le funzioni e i compiti di competenza delle Regioni e ridefinendo il sistema dei servizi per il lavoro.

Nel triennio 2015/2017 la gestione dei Centri per l'Impiego e l'erogazione dei servizi all'utenza sono stati garantiti mediante convenzioni tra Regione, Province e Città Metropolitana.

La legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) ha disposto il trasferimento alle Regioni o all'ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, del personale a tempo indeterminato delle città metropolitane e delle province in servizio presso i CPI, altresì per il personale a tempo determinato è stato previsto il subentro nei relativi contratti di lavoro.

La Regione del Veneto, con l'art. 54 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 (Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2018), ha disposto che il personale a tempo indeterminato e determinato dei servizi per il lavoro pubblici fosse trasferito al "sistema regionale" per effetto della richiamata legislazione statale e collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

L'esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro, riallocate in capo alla Regione dall'articolo 1, comma 1, della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30 sono state trasferite a Veneto Lavoro che è subentrato nelle funzioni attribuite alle province e alla Città Metropolitana di Venezia nella materia dei servizi per l'impiego a decorrere dalla data del trasferimento del personale.

Il trasferimento del personale dei servizi per l'impiego dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia all'ente regionale Veneto Lavoro ha avuto effetto dalla data del 1° maggio 2018 per i dirigenti e dal 1° luglio 2018 per il rimanente personale, come fissato nella convenzione stipulata tra Regione del Veneto, Veneto Lavoro, le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, siglata tra le parti il 10 maggio 2018, e prorogata il 30 giugno 2018, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 45/2017.

3.2 Assetto organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro

La riforma dei servizi per l'impiego pubblici nella Regione del Veneto si caratterizza per una nuova distribuzione dei compiti. Nel disegno legislativo delineato, alla Regione spetta una funzione di indirizzo programmazione, controllo, monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro.

All'ente strumentale Veneto Lavoro, dopo il trasferimento del personale dei servizi per l'impiego regionali, sono attribuiti la Direzione, il coordinamento e il monitoraggio della rete pubblica dei

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 5/13

servizi per il lavoro e l'assistenza al Sistema dei Servizi per il lavoro secondo il nuovo modello organizzativo generato dalla riforma.

L'attribuzione delle nuove funzioni e compiti nella gestione dei servizi per l'impiego hanno reso necessario un nuovo regolamento da parte dell'ente Veneto Lavoro predisposto secondo gli indirizzi contenuti nella D.G.R. 10 aprile 2018, n. 451.

Il regolamento di organizzazione ha lo scopo di disciplinare l'assetto organizzativo dell'Ente, il fabbisogno di personale con definizione della dotazione organica dell'Ente e i principi di funzionamento, come previsto all'art. 15, comma 5, lettera a) della Legge Regionale n. 3/2009 e s.m.i..

La proposta di regolamento, adottata con decreto direttoriale n. 139 del 12 giugno 2018, è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 6 luglio 2018, n. 984.

Sono organi dell'Ente il Direttore e il Collegio dei revisori. Il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Ente e poteri gestionali in merito all'organizzazione dei Centri per l'impiego. Al collegio dei revisori spetta il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente.

L'organizzazione di Veneto Lavoro è articolata in **dodici Unità Organizzative (U.O.)**.

Le U. O.1 Bilancio, Affari generali e Approvvigionamenti, U.O.2 Personale, U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto, U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro si occupano rispettivamente delle funzioni già consolidate dell'ente Veneto Lavoro. Tali funzioni ora divengono ancor più essenziali per la stretta connessione con la diretta gestione dei servizi del lavoro per i cittadini e le imprese.

L'U.O.5 AT Gestione Fondi Europei è dedicata all'assistenza tecnica programmazione e gestione dei fondi strutturali (FSE), all'assistenza tecnica fondi immigrazione, all'assistenza tecnica alla sede di Bruxelles della Regione del Veneto, all'assistenza tecnica sociale per il reddito di inclusione.

L'U.O.6 Unità di Crisi e Servizi alle Imprese ha il compito di fornire assistenza tecnica alla gestione dei tavoli delle crisi, supporto alla reindustrializzazione e riconversione, monitoraggio ed analisi.

L'U.O.7 Veneto Welfare è dedicata all'Osservatorio Welfare, alla promozione del sistema regionale di welfare, accreditamento ai sistemi di welfare.

L'U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro è dedicata sia ad attività di sistema che ad attività di sviluppo e gestione di progetti regionali. Tra le attività di sistema sono comprese la programmazione e il controllo delle attività dei servizi per l'impiego previste dalla programmazione regionale e dalle norme nazionali, la programmazione dei servizi a persone e imprese, il monitoraggio dei servizi di politiche attive a disoccupati, analisi della fabbisogno delle imprese e supporto marketing territoriale svolto dai CPI, servizi di assistenza di primo e secondo livello a utenti e CPI tramite Contact Center.

La rete dei 39 CPI sul territorio è articolata in **4 Unità Organizzative Territoriali (U.O.T)**, esercitate su aggregazioni provinciali, che costituiscono dimensione minima per le aggregazioni territoriali. A capo di ciascuna U.O.T. è posto un Dirigente, incaricato dal Direttore, **con funzione di programmazione e controllo dei CPI afferenti**, a cui spetta la presentazione di un Piano delle attività territoriali e la relazione conclusiva delle attività territoriali.

Il fabbisogno di personale trova sintesi in un Piano triennale che definisce la dotazione organica del personale di Veneto Lavoro. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1332 del 10 settembre 2018 ha approvato il "Piano triennale del fabbisogno del personale anni 2018-2020 e il piano occupazionale 2018" derivante dal nuovo assetto dell'Ente.

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 6/13

Al 31 dicembre 2018 la dotazione organica di 393 unità a tempo indeterminato risulta così composta:

Dotazione organica	
Categorie	Personale
Dirigenti	6
Categoria D	80
Categoria C	199
Categoria B	107
Categoria A	1
Totale	393

4. Contenuti del Piano di rafforzamento

4.1 I servizi dei Centri per l'Impiego

Le funzioni attualmente esercitate dai Centri per l'Impiego rientrano prevalentemente nelle seguenti aree:

- a) incontro fra domanda e offerta di lavoro previste dalle norme sul collocamento, anche sotto il profilo amministrativo;
- b) collocamento mirato delle persone disabili ai sensi della L. 68/99;
- c) attuazione delle politiche attive del lavoro e delle misure di sostegno dell'occupazione e di ricollocazione;
- d) promozione dei tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad una occupazione continuativa;
- e) avviamenti nella PA di cui all'art. 16 della L. 56/1987;
- f) contrasto della dispersione scolastica.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2015, in particolare dall'art. 18, le azioni che i Centri per l'impiego sono chiamati a svolgere, in un percorso per il cittadino che accede ai servizi che va dall'accoglienza e la presa in carico, alla ricollocazione, si possono ricondurre alle seguenti tipologie di servizio:

- a) conferma dello stato di disoccupazione dei non beneficiari di sostegno al reddito (art. 20 D. Lgs. n. 150/2015) e dei beneficiari di sostegno al reddito (art. 21 D. Lgs. n. 150/2015);
- b) profilazione dei disoccupati;
- c) stipulazione di un patto di servizio personalizzato, anche per beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (art. 22 D. Lgs. n. 150/2015);
- d) orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- e) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 7/13

- f) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- g) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- h) avviamento di attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- i) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- j) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- k) gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- l) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- m) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- n) promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 dell'11.01.2018 sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni, da erogare alle persone in cerca di impiego e alle imprese, facendo seguito alle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni.

In particolare l'accesso a Garanzia Giovani, il Programma europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, ha comportato oltre 17.000 nuove prese in carico da parte dei CPI realizzate nel 2018.

Ai Centri per l'Impiego, infine, è stato affidato il ruolo di contribuire a promuovere le misure di attivazione lavorativa finanziate con le risorse del POR-FSE e del Fondo Regionale Disabili. Le principali tra queste misure, come l'Assegno per il Lavoro o gli interventi di rete territoriale per soggetti svantaggiati o disabili, prevedono che l'accesso alla misura sia attivato dal Centro per l'Impiego.

4.2 Alcuni indicatori relativi al 2018

Le attività svolte nei centri per l'impiego pubblici nel corso del 2018 si possono riassumere nella tabella di seguito riportata:

Attività svolte nei CPI nel corso del 2018	
Registrazioni Dichiarazioni di Immediata Disponibilità	151.425
Patto di servizio e orientamento di base	136.411
Presa in carico nel programma Garanzia Giovani	17.582
Tirocini promossi	15.006
Utenti che hanno partecipato ad incontri di orientamento di gruppo	10.621
Pubblicazione di CV	101.722
Richieste di personale da parte di imprese trattate	10.177

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 8/13

Assegni per il lavoro attribuiti	13.722
----------------------------------	--------

Dati rilevati dal sistema Creavista con estrazione effettuata il 24.04.2019

4.3 Macro obiettivi del Piano di Rafforzamento attraverso il POC SPAO

Oltre al richiamato DM 4/2018 sui livelli essenziali delle prestazioni da garantire a livello nazionale, a livello regionale sono stati individuati alcuni obiettivi operativi che delineano gli standard da raggiungere nei servizi all'utenza, tra questi, in funzione del presente piano, si evidenziano:

- stipula del Patto di Servizio, entro 3 mesi dal rilascio della DID, per almeno l'80% degli utenti;
- attivazione dell'accreditamento forte, necessario per accedere ai servizi del CPI-online, per almeno il 75% degli utenti che stipulano un Patto di Servizio o attivano una misura di politica attiva presso il CPI;
- acquisizione e trattamento vacancy almeno pari al 2018;
- attivazione di incontri di orientamento di gruppo in tutti i CPI.

La personalizzazione degli interventi con la definizione di progetti individualizzati e il loro successivo tutoraggio/monitoraggio comporta un considerevole incremento delle ore che l'operatore deve dedicare all'utente sia nell'attività in front office che back office.

Su questi presupposti le risorse professionali aggiuntive, che vengono quantificate in **54 unità con profilo C "Operatore mercato del lavoro"**¹ e che saranno impegnate nei CPI del territorio, consentiranno di migliorare gli standard di servizio verso l'utenza così da raggiungere e soddisfare i previsti LEP.

5. Procedure di attuazione

L'intervento di rafforzamento dei CPI con le risorse del POC SPAO si inserisce in un più ampio programma di potenziamento strutturale dei servizi per il lavoro in Veneto.

L'approvazione da parte della Giunta regionale del "Piano triennale del fabbisogno del personale anni 2018–2020 e piano occupazionale 2018" ha consentito a Veneto Lavoro di attivare l'iter concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inserire nei Centri per l'Impiego. Sono già state esperite le procedure di mobilità per il personale in disponibilità, di mobilità volontaria (ai sensi rispettivamente dell'art. 34 bis e dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) e si sono concluse le procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato avente i requisiti (D.Lgs. 75/2017).

Entro il mese di giugno è previsto l'avvio del bando di concorso per l'assunzione di personale a tempo indeterminato su vari profili tra cui anche il profilo di "Operatore mercato del lavoro" (cat. C del CCNL Funzioni Locali), profilo che maggiormente si presta alle attività svolte nei Centri per l'Impiego e connesse al raggiungimento dei LEP.

Nel bando di concorso sarà previsto che la graduatoria finale potrà essere utilizzata anche per l'instaurazione di rapporti a termine per il medesimo profilo professionale. A questa graduatoria si ricorrerà per le assunzioni oggetto del presente Piano.

¹ La riduzione a 54 operatori, rispetto ai 58 operatori originariamente previsti dal riparto, è dovuta al calcolo del costo reale che risulta leggermente superiore rispetto ai 35.000 €/annui previsti da riparto in relazione al nuovo CCNL in vigore dal 2018.

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 9/13

Il profilo professionale **Operatore mercato del lavoro** è dettagliatamente descritto in appendice al presente Piano.

L'impegno lavorativo richiesto sarà a tempo pieno, secondo l'orario di lavoro previsto per gli uffici territoriali di Veneto Lavoro.

La durata contrattuale, non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi, sarà definita al momento della stipula dei singoli contratti in relazione ai termini di rendicontabilità delle attività e delle spese così come concordati con Anpal.

Le sedi di lavoro coincideranno con le 39 sedi dei CPI del Veneto ed, eventualmente, con sede centrale dell'Ente sita a Venezia-Mestre.

Le attività connesse al POC SPAO saranno seguite dalla Direzione di Veneto Lavoro, in raccordo con la Direzione Lavoro dell'Area Capitale Umano della Regione del Veneto.

La sopra citata procedura concorsuale sarà seguita dalla U.O.2 Personale, che curerà l'instaurazione e la gestione dei rapporti di lavoro.

Le 54 unità assunte saranno destinate alle 4 U.O.T. in relazione ai fabbisogni dei singoli CPI. Il personale assunto sarà inizialmente in affiancamento ad operatori esperti per acquisire la necessaria formazione e conoscenza sugli strumenti informativi e sulle procedure adottate nei centri per l'impiego.

Qualora dovesse presentarsi la necessità, l'Ente può ricorrere al reperimento di personale attraverso il ricorso ad agenzia di somministrazione individuata tramite gara, evenienza al momento del tutto secondaria e subalterna rispetto alla citata procedura concorsuale.

6. Modalità di rendicontazione

In attesa dell'atto amministrativo di Anpal, richiamato nel decreto n. 145 del 09.04.2019, con cui saranno rese note le modalità di gestione dell'intervento a valere sul POC SPAO e, richiamata la convenzione sottoscritta tra le parti, si precisa che la modalità di rendicontazione sarà di rendicontazione a **costi reali**.

Le spese ammissibili sono relative alle spese sostenute per il personale inserito nei CPI per garantire il rafforzamento dei servizi per l'impiego. Trattandosi di costi di personale, si procede con la verifica di ammissibilità, mettendo a disposizione di Anpal tutta la documentazione necessaria per i controlli di primo livello. Veneto Lavoro predisporrà i riepiloghi della spesa sostenuta riportando tutti gli elementi identificativi relativi al costo del personale impegnato nel progetto, in base ai quali è possibile confermare l'univoca e chiara attribuzione delle relative spese e scongiurare il rischio del doppio finanziamento.

Veneto Lavoro si impegna a tenere un sistema contabile separato o una codificazione contabile appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costi reali.

Anpal corrisponderà a Veneto Lavoro l'importo di € 6.090.000,00 tramite liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti (riepiloghi), specificando in particolare il numero di risorse impiegate e, di ciascuna, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi.

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 10/13

In sede di avvio Anpal liquiderà, su richiesta di Veneto Lavoro, un anticipo pari al 5% del finanziamento complessivo per l'avvio delle attività.

7. Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio delle attività, relativo processo di rafforzamento a valere sul POC SPAO, sarà assicurato con trasmissione trimestrale ad Anpal dello stato di avanzamento (rapporti di lavoro previsti/effettivi, assegnazione ai vari CPI/servizi).



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 11/13

8. Cronoprogramma

Schedulazione Fasi procedurali / Attività		2019				2020				2021				2022			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Fase 1 – Svolgimento procedura di selezione																	
Procedura di Concorso	giu '19		X	X	X												
Convocazioni da graduatoria e procedure di assunzione	gen '20					X											
Fase 2 - Attuazione interventi																	
Formazione degli operatori assunti in affiancamento ad operatori esperti	gen '20																
Sviluppo interventi con l'utenza degli operatori assunti	gen '20					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 12/13

Appendice 1

**Operatore mercato del lavoro
Cat. C**

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

ATTIVITÀ

- Eroga i servizi di accoglienza effettuando la profilazione dell'utenza e fornendo informazioni per l'utilizzo dei servizi e delle misure per il lavoro.
- Svolge colloqui individuali e di gruppo, utilizzando strumenti e procedure definiti dall'Ente, per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni offrendo supporto alla corretta conoscenza delle opportunità in relazione alle politiche attive per l'occupazione.
- Concorda con gli utenti e predispone i patti di servizio personalizzati utilizzando gli schemi e le procedure predefinite dall'Ente.
- Svolge azioni di gestione dei processi per l'attivazione, accompagnamento e tutoring nei percorsi di tirocinio o di inserimento e reinserimento al lavoro, anche a favore di utenti svantaggiati, promuovendo e realizzando interventi finalizzati all'attivazione dei soggetti, proponendo soluzioni correttive rispondenti alle manifestate esigenze aziendali e utilizzando metodi e strumenti coerenti.
- Monitora l'esito delle azioni (orientative, formative o di inserimento lavorativo).
- Rileva i fabbisogni professionali delle aziende clienti del servizio.
- Effettua preselezioni di personale sulla base delle richieste di aziende clienti utilizzando quale supporto le banche dati e le applicazioni per l'incontro domanda-offerta.
- Favorisce l'incontro domanda-offerta promuovendo i relativi servizi presso i datori di lavoro e ricercando offerte idonee per i lavoratori utenti del servizio.
- Nei confronti delle imprese, svolge azioni di informazione in merito alla disponibilità di agevolazioni, incentivi, normativa sul mercato del lavoro.
- Interviene nelle azioni finanziate dal FSE con attività di gestione e rendicontazione.
- Dispone, secondo le direttive dell'Ente, gli atti amministrativi necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie dei Servizi per il lavoro pubblici anche con riferimento al collocamento mirato delle persone disabili.
- Assume la responsabilità del procedimento per il rilascio di misure di politica attiva come l'Assegno di ricollocazione.

CONOSCENZE E COMPETENZE

- Gestione dei servizi per l'impiego: servizi ai cittadini ed alle imprese, compreso il collocamento mirato, forniti dai centri per l'impiego come individuati dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n 4 dell'11/01/2018.
- Gestione dei servizi previsti dal D.L. 4/2019 convertito in Legge n. 26 del 30 marzo 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

COMPETENZE TRASVERSALI:

- Capacità di: lavorare in gruppo, risolvere i problemi, gestire organizzazioni semplici, lavorare per risultati, comunicazione;
- Competenze informatiche relative all'uso degli applicativi di ufficio e di specifici applicativi su web in relazione all'ambito prescelto;
- Competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese.

RESPONSABILITÀ E RISULTATI

- Ha autonomia gestionale e tecnica nel quadro di indirizzo dell'Ente.
- È responsabile della gestione efficiente delle risorse affidategli e garantisce la qualità dei processi.

Allegato A al Decreto n. 399 del 04.06.2019

pag. 13/13

- Svolge le attività secondo le procedure prestabilite rispettandone gli standard quantitativi e qualitativi richiesti.